



# COMUNE DI LIMENA

Provincia di Padova

ORIGINALE

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 10

OGGETTO:

**ADOZIONE VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI PER IL RECUPERO DI ANNESSI RUSTICI NON PIU' FUNZIONALI ALLA CONDUZIONE DEL FONDO AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004.**

L'anno **duemilaventitre** il giorno **ventotto** del mese di **aprile** alle ore **20:30**, con inviti diramati in data utile Nella sala delle adunanze, previamente convocata si è riunito il consiglio comunale.

Eseguito l'appello risultano:

<b>TONAZZO STEFANO</b>	Presente	<b>TURETTA CRISTINA</b>	Presente
<b>BARICHELLO JODY</b>	Presente	<b>FACCIN GIOVANNI</b>	Presente
<b>SABBADIN DANIELE</b>	Presente	<b>MARTINELLO MAURIZIO</b>	Assente
<b>FAVARO DANIELA</b>	Presente	<b>PACCAGNELLA ELEONORA</b>	Presente
<b>VITALI ROBERTO</b>	Presente	<b>SCARSATO DIEGO</b>	Presente
<b>BARICHELLO IRENE</b>	Presente	<b>MEGGIOLARO MARINO</b>	Presente
<b>ALIBARDI GIUSEPPINA</b>	Presente		

Assessore esterno:

<b>CORSO MICHELE</b>	A
----------------------	---

Il Sig. FAVARO DANIELA assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta. Partecipa alla seduta il Sig. SORACE FRANCESCO nella sua qualità di Segretario Comunale.

Vengono nominati scrutatori i sigg.:

FACCIN GIOVANNI

SABBADIN DANIELE

ALIBARDI GIUSEPPINA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue

**IL PRESIDENTE**  
**FAVARO DANIELA**

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

**IL SEGRETARIO**  
**SORACE FRANCESCO**

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art 1c.87)

---

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI PER IL RECUPERO DI ANNESSI RUSTICI NON PIU' FUNZIONALI ALLA CONDUZIONE DEL FONDO AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004.**

Premesso che :

- il Comune di Limena, ai fini dell'attuazione degli obiettivi strategici delle politiche urbanistiche e di sviluppo sostenibile della città dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, coerentemente con le scelte strategiche del P.A.T. e con il programma di mandato di questa Amministrazione, intende modificare il Piano degli Interventi mediante l'approvazione di una Variante Generale allo Strumento Urbanistico Generale vigente i cui contenuti programmatici sono stati esposti nel corso della seduta del Consiglio Comunale del 18 febbraio 2021 con l'illustrazione del "Documento del Sindaco";
- la Variante Generale al P.I. oltre ad adeguare lo strumento urbanistico generale alle nuove disposizioni di legge, nazionali e regionali ,in materia urbanistica, anche consentire, rispondendo alle esigenze dei privati cittadini, interventi puntuali che definiscono le trasformazioni e/o gli interventi ammissibili;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 3 marzo 2021 sono stati approvati i Criteri per la definizione degli interventi puntuali di P.I. ritenuti ammissibile e tendenti a raggruppare le istanze per tematismi a cui i richiedenti dovevano attenersi per la formulazione delle proprie proposte;
- con la succitata deliberazione, l'Amministrazione Comunale ha approvato oltre ai "*Criteri per la definizione degli interventi puntuali di P.I.*", anche lo schema di "*Istanza per l'intervento puntuale al Piano degli Interventi* , in modo da agevolare i richiedenti nella compilazione delle richieste da formulare all'Amministrazione Comunale ed aventi per oggetto :

- 1) la **localizzazione di nuovi lotti residenziali** all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata, come individuati dal P.A.T. vigente;
- 2) le **modifiche ai lotti residenziali già previsti nel vigente P.I.** tali da consentire l'edificazione qualora attualmente limitata o compromessa;
- 3) la **riclassificazione di aree edificabili in aree "verdi" cioè prive di diritti edificatori;**
- 4) la **modifica del grado di tutela e/o rivisitazione dell'elenco degli edifici di valenza architettonico-ambientale;**
- 5) l'ampliamento e/o cambio di destinazione d'uso di **immobili produttivi/commerciali** esistenti in zona impropria, al fine della loro rifunzionalizzazione;
- 6) le modifiche ad **edifici non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola;**
- 7) la **localizzazione di nuovi lotti residenziali per consentire compensazioni** che permettano, **ai proprietari di aree ed edifici oggetto di vincolo preordinato all'esproprio,** di recuperare adeguata capacità edificatoria, **nel rispetto di quanto previsto dall'art. 37 della L.R. 11/2004;**
- 8) la **disciplina puntuale di porzioni di territorio all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata;**
- 9) l'**individuazione dei manufatti incongrui, di cui all'art. 4 comma 2 lett. a) della L.R. 14/19,** da demolire ai fini dell'ottenimento dei crediti edilizi da rinaturalizzazione;
- 10) la **modifica di aree da destinare ad attrezzature di interesse collettivo così come individuate nel Piano degli Interventi;**
- 11) gli **interventi di ampliamento delle zone residenziali e produttive in coerenza con le indicazioni del PAT.**

- I Criteri unitamente allo Schema di Istanza sono stati pubblicati con l'Avviso prot. 4902 del 27.03.2021 fino al 15.06.2021;
- A seguito della pubblicazione del citato Avviso prot. 4902/2021 sono pervenute all'Ufficio Protocollo del Comune le richieste/proposte di pianificazione;
- Con deliberazione della Giunta Comunale, n. 178 del 24/09/2021 " l'Amministrazione ha preso atto delle istanze di variante puntuali al P.I. disponendo di accogliere quelle coerenti con i Criteri approvati con D.G.C. n. 37/2021;
- In particolare, relativamente al criterio indicato con il nr. **6) "le modifiche ad edifici non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola"** le istanze pervenute sono state valutate dall'Ufficio di Piano e quelle ritenute ammissibili sono state tradotte negli elaborati costituenti la Variante puntuale al P.I. per il recupero degli annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo;

Accertato che oggetto della presente Variante puntuale al Piano degli Interventi è il recupero di annessi rustici esistenti, ai fini residenziali, non più funzionali alla conduzione del fondo, ai sensi dell'art. 43 comma 2. Lett. d) della L.R. n. 11/2004 e s.m.i.;

Vista la Variante puntuale al Piano degli Interventi predisposta dall'Ufficio di Piano costituito con Deliberazione della Giunta Comunale n. 60 del 07/04/2010 e composta dai seguenti elaborati tecnici :

- Relazione con Schede Norma;
- Valutazione Compatibilità Idraulica (VCI);

Viste le leggi regionali 23.04.2004 n. 11 "Norme per il governo del territorio e del paesaggio" 06.06.2017 n. 14 " Disposizioni per il contenimento del consumo del suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004 n.11" e 04.04.2019 n. 14 "Veneto 2050 : politiche per la riqualificazione urbana e rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11";

Gli "Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 11/2004" , approvati con D.G.R.V. n. 3178 del 08.10.2004 e s.m.i.;

Richiamati :

- il D.Lgs 14/03/2013 n.33 e s.m.i. in particolare l'art. 39 con l'obbligo per la pubblica amministrazione di pubblicare nell'apposita sezione Amministrazione trasparente la documentazione relativa al piano in argomento;
- la Legge 18.06.2009 n. 69 e s.m.i. nello specifico l'art. 32 che mira ad eliminare gli sprechi relativi al mantenimento di documenti cartacei ed in particolare il comma 5 : "....., le pubblicazioni effettuate in forma cartacea non hanno effetto di pubblicità legale, ferma restando la possibilità per le amministrazioni e gli enti pubblici, in via integrativa, di effettuare la pubblicità sui quotidiani a scopo di maggiore diffusione, nei limiti degli ordinari stanziamenti di bilancio";

Ricordato che ai sensi del comma 2) dell'art. 78 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i. gli amministratori "devono astenersi dal prendere parte alla votazione di delibera riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussiste una correlazione immediata e diretta fra contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o parenti o affini fino al quarto grado";

Acquisiti i pareri di cui l'art. 49 del D.Lgs 267/2000 sulla proposta deliberativa e allegati al presente atto;

#### SI PROPONE

- 1) di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di adottare la Variante al Piano degli Interventi per il recupero di annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo, così come previsto dall'art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i. , redatta dall'Ufficio di Piano e composta dalla documentazione allegata al presente atto per costituirne parte integrante :
  - Relazione con Schede Norma;
  - Valutazione Compatibilità Idraulica (VCI)
- 3) di precisare altresì che :
  - la Variante al P.I. è depositata a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede del Comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni;
  - dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato all'Albo pretorio on-line del Comune;
  - nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva la Variante al P.I.;
  - copia integrale della Variante al P.I. , una volta approvata, sarà trasmessa alla Provincia di Padova ai sensi dell'art. 18 comma 5 della L.R. 11/2004 ed è depositata presso la Sede comunale per la libera consultazione;
  - la Variante al P.I. diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'Albo pretorio del Comune di Limena;
- 4) di stabilire infine che a decorrere dalla data di adozione della Variante al P.I. si applicano le misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della L.R. 11/2004 e dall'art. 12, comma 3 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380;
- 5) di dare atto che sul presente provvedimento non sussistono:
  - a) cause di conflitto d'interessi di cui al DPR 62/2013 e del codice di comportamento interno dell'ente;
  - b) situazioni di conflitto d'interessi rispetto al vigente PTPCT ed all'art. 6 bis della legge 241/1990".
- 6) di demandare al Responsabile del servizio urbanistica l'adozione di ogni atto conseguente previsto dalla L.R. 11/2004 e s.m.i. .

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera avente oggetto: “Adozione Variante puntuale al Piano degli Interventi per il recupero di annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo ai sensi dell’art. 18 della L.R. 11/2004”;

Acquisiti i pareri di cui all’art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Udita la seguente discussione:

**Presidente FAVARO:** Passiamo quindi al punto 4 all’ordine del giorno. Il consigliere Martinello esce. Presenti 12.

La parola al Sindaco.

**Sindaco TONAZZO:** Grazie, Presidente. L’Amministrazione comunale ha approvato i criteri per la definizione degli interventi puntuali al Piano degli Interventi. Tra questi criteri il punto 6 cita le modifiche ad edifici non più funzionali alle esigenze dell’azienda agricola. Quindi nel territorio ci sono tutta una serie, cioè i cittadini hanno avuto la possibilità di chiedere la trasformazione di questi annessi non più funzionali, perché prima erano aziende agricole o perlomeno avevano questa funzione, per la trasformazione di queste cubature in residenziale. L’ufficio tecnico anche qui ovviamente ha verificato le domande e ha ammesso la possibilità di trasformazione di quindici unità. Il consigliere Martinello è uscito perché è cugino di primo grado di uno dei richiedenti. Avevo fornito al consigliere Scarsato nomi e cognomi, io dopo li citerò con le iniziali proprio per evitare che ci fossero parentele, perché la legge prevede, non è conveniente, non si può votare.

Anche in questo caso il coefficiente perequativo è il 50 per cento del vantaggio economico. Sapete che era stata fonte anche di una discussione correttamente vostra, in cui voi lo definivate un valore troppo basso, però l’amministrazione si è orientata rispetto a questo tipo di percentuale.

Vado velocemente a citare iniziali, i metri quadrati trasformabili. Ditta BV, volume oggetto di trasformazione metri cubi 600, superficie coperta teorica metri cubi 200, quota perequativa 5.100 euro. Penso che non ci sia nessun problema a citarla. Ditta CA, volume oggetto di trasformazione metri cubi 310, superficie coperta teorica metri quadrati 104, quota perequativa 2.932. Ditta GRM, volume di oggetto di trasformazione metri cubi 800, superficie coperta teorica metri quadrati 267, quota perequativa 6.820. Ditta PL, volume oggetto di trasformazione metri cubi 400, superficie coperta teorica metri quadrati 134, quota perequativa 3.443. Ditta GR, volume oggetto della trasformazione metri cubi 294,8, superficie coperta teorica 98, quota perequativa 2.524. Ditta AR e CL, volume oggetto di trasformazione metri cubi 1.300, superficie coperta teorica metri quadrati 337, quota perequativa 8.657. Ditta PC, volume oggetto di trasformazione 345, superficie coperta teorica 115, quota perequativa 10.271. Ditta PF, volume oggetto di trasformazione 685, superficie coperta teorica metri quadrati 228, quota perequativa 5.854. Ditta MR, volume oggetto di trasformazione 239, superficie coperta teorica 80, quota perequativa 2.055. Ditta MS, volume oggetto di trasformazione e anche ME, sono due i soggetti, metri cubi 700, superficie coperta teorica metri quadrati 233, quota perequativa da corrispondere al Comune 5.986. Ditta ZS e ZO, volume oggetto di trasformazione 930, superficie coperta teorica 310, quota perequativa da corrispondere 7.964. Ditta PA, volume oggetto di trasformazione 226, superficie coperta 75,

quota perequativa 1.941. Ditta PD, volume oggetto di trasformazione 120 metri cubi, superficie coperta teorica metri 40, quota perequativa 1.028.

Ovviamente al di là di questi dati, che sono molto aridi, nella relazione della scheda norma fatta dall'ufficio di piano c'è ovviamente la collocazione, che voi avete visto sicuramente, di dove sono questi annessi rustici, quindi i lotti interessati.

Non mi sembra di dover aggiungere altro, se non che andiamo, anche qui ci sono un po' di anni nel senso che la genesi del Piano degli Interventi comunque è abbastanza lunga rispetto all'approvazione del Pat, però andiamo a soddisfare, anche se non so se il termine sia corretto, perlomeno andiamo a rispondere alle esigenze di molti cittadini che, così facendo, danno la possibilità soprattutto, a proposito di giovani o magari nel frattempo sono un po' meno giovani, di potere realizzare degli annessi questa volta residenziali soprattutto per i propri figli o nipoti.

Resto a disposizione per qualsiasi domanda.

**Presidente FAVARO:** Consigliere Meggiolaro.

**Consigliere MEGGIOLARO:** Grazie, Presidente. A una parte delle cose che dovevo chiedere mi ha risposto adesso il Sindaco nella presentazione, quindi accorcio il mio intervento. Probabilmente dovrò interrompere la pausa dell'architetto Bonato, perché la mia è una domanda tecnica.

I contributi perequativi che adesso ha citato, Sindaco, sono quelli per cui è riportata la descrizione nel punto 5 delle norme tecniche.

**Sindaco TONAZZO:** Il contributo perequativo è legato alla differenza di valore tra...

**Consigliere MEGGIOLARO:** No, è chiaro, ma faccio proprio una domanda precisa. A pagina 4 della relazione con schede norma viene riportato il contributo straordinario di urbanizzazione, secondo l'articolo 16, DPR n. 380 del 2001, articolo 4, d-ter): le cifre che ha citato sono la conseguenza di questo articolo.

**Sindaco TONAZZO:** Se vede la tabella sotto, c'è il valore iniziale...

**Consigliere MEGGIOLARO:** Mi è chiaro. Avevo bisogno di capire se era questo il contenuto, perché la descrizione di questo articolo parla di calcolato dall'Amministrazione comunale e suddiviso in misura non inferiore al 50 per cento tra il Comune la parte privata, allora volevo capire se il privato ha corrisposto il 100 per cento di quello che è dovuto o se ci sono interventi del Comune che possono essere suddivisi in misura non inferiore al 50 per cento. Siccome l'articolo dà questa possibilità, io avevo solo bisogno di questo chiarimento.

**Sindaco TONAZZO:** Spero di aver capito la domanda.

**Consigliere MEGGIOLARO:** La semplifico. La differenza tra 54 e rotti e 6 è corrisposta al Comune, moltiplicata per i metri quadri dell'intervento.

**Sindaco TONAZZO:** Il 50 per cento viene dato al Comune.

**Consigliere MEGGIOLARO:** Non il 100 per cento.

**Sindaco TONAZZO:** Il 50 per cento. L'ho detto all'inizio.

**Consigliere MEGGIOLARO:** Questo è l'articolo della norma che stabilisce la regola per fare questo tipo di operazione.

**Sindaco TONAZZO:** Quando noi, ovviamente è una scelta politica in questo caso proprio per andare incontro ai cittadini perché alla fine è sicuramente una valorizzazione di ciò che si ha, ma in qualche modo è una tassazione a tutti gli effetti, quindi anche per lo sviluppo, perché stiamo parlando non di nuove lottizzazioni o di cose di chissà cosa, ma stiamo parlando di esigenze spesso tra virgolette personali legate proprio allo sviluppo di abitazioni nella vicinanza per i soliti propri figli: è difficile che uno vada a trasformare l'annesso per dopo... può succedere tutto, però alla fine della fiera abbiamo visto che le richieste sono per la maggior parte riconducibili ad una valenza familiare, abbiamo coerentemente sempre sostenuto che il coefficiente perequativo fosse del 50 per cento. Ma questo per coerenza lo chiediamo sempre e comunque, perché ci sembra una cifra adeguata anche comunque per da un lato sostenere e dall'altro favorire questi tipi di interventi che hanno sempre negli accordi pubblico/privati comunque un aspetto perequativo importante e dei ritorni economici per l'ente.

Dopo di che posso essere d'accordo, perché ovviamente il 50, come diceva il Segretario, è il minimo; posso essere d'accordo con un altro Comune o un'altra amministrazione che magari vorrebbe chiedere di più, ma la nostra è proprio una scelta verso il cittadino.

**Consigliere MEGGIOLARO:** Grazie, Sindaco. La mia non era un'osservazione di contrarietà o altro, era solo una precisazione tecnica e non ho motivo, cioè condivido questa posizione, perché recuperare questi relitti, perché alla fine restano dei relitti, abbellire o usare volumi o altro è sicuramente qualcosa che va ad assecondare le necessità dei cittadini.

Le altre due cose che volevo chiedere molto rapidamente sono, perché sono undici su tredici domande che sono del 2021, perché sono state analizzate, gestite solo adesso, due anni dopo?

L'altra cosa che volevo chiedere era quante erano in tutto le domande presentate. Se queste sono quelle ammesse, probabilmente ce ne sono una quota che, per vari motivi immagino tecnici, non sono state ammesse: c'è un conteggio del totale delle richieste fatte?

**Sindaco TONAZZO:** I due anni sono tanti, nel senso che in effetti rispetto alle prime domande è passato un po' troppo tempo. Diciamo che c'è stato un rallentamento dovuto al fatto che chi segue l'urbanistica, facciamo finta che non sia presente, mi segue anche i lavori pubblici e vi posso garantire che il Pnrr ha drogato molto il sistema, nel senso che noi non siamo riusciti a trasformare o a moltiplicare i dipendenti. Quindi spesso anche le idee che noi ascoltiamo con attenzione e abbiamo anche noi, cozzano con la capacità effettivamente di riuscire a fare più cose legate comunque al personale che è esiguo rispetto alla tanta mole di lavoro. Dopodiché c'è stata anche una volontà, perché queste richieste fanno parte di una serie di richieste. Se voi andate a vedere, le tematiche del Pi sono la localizzazione di nuovi lotti residenziali, modifiche a lotti residenziali già previsti nel vigente Pi, riclassificazione di aree edificabili in aree verdi, modifica del grado di tutela o rivisitazione dell'elenco degli edifici, l'ampliamento di immobili produttivi e commerciali, localizzazione di nuovi lotti... sono undici. Quindi sono arrivate richieste rispetto a tutte e undici le tipologie, le abbiamo un po' classificate, le abbiamo divise insieme all'architetto Buggin che ci sta facendo da consulente all'ufficio di piano per tutta una serie di tematiche relative al Pi, man mano che riusciamo a

smaltire il lavoro, adesso andremo abbastanza speditamente a istruire tutti gli iter per le adozioni e l'approvazione delle varianti puntuali.

Ammetto che magari sei mesi prima poteva essere fatto, ma non è semplicissimo. Nel senso che dopo anche qui ci sono delle motivazioni, perché magari qualche pratica dentro c'è stato un approfondimento tale che ha bloccato tutte le altre, tanto per non entrare nello specifico. Però non è che una cosa era pronta e non l'abbiamo portata. Abbiamo questa tipologia del punto 6 le abbiamo radunate tutte.

Per quanto riguarda l'altra domanda, mi sembra che ci sia scritto quelle che sono state... devo andare a cercare. Mi sembra sia scritto quelle che sono state respinte. Però vado a memoria... non so se l'architetto Bonato si ricorda. Se no vado in circa.

**Architetto BONATO:** Una piccola precisazione. L'attestazione di una variante al Piano degli Interventi con la nuova legge urbanistica posso garantire che è una cosa estenuante, perché non è come una volta che il Piano regolatore andava a zonizzare il territorio su scelte fatte a tavolino senza condividere con la controparte, che magari è chi ha fatto l'osservazione, ha fatto l'istanza, il contenuto della variante.

Devo dirvi che proprio nella fattispecie per quanto riguarda gli annessi rustici abbiamo dovuto praticamente integrare, perché la distanza era una parte del procedimento, poi c'era tutta la parte della verifica amministrativa, l'acquisizione delle relazioni agronomiche, la verifica dei contenuti della relazione agronomica. Alcune erano fatte in maniera congrua, altre non erano fatte in maniera congrua, perciò alcune proposte non sono state accolte praticamente. La maggior parte delle proposte non accolte, che sono tre di fatto, non sono state accolte perché alla fine della fiera non hanno accettato la proposta perequativa fatta dal Comune, nel senso che non volevano pagare. Perché di fatto erano quasi tutte ammissibili, tranne una che risultava ancora funzionale alla condizione del fondo, perché una delle condizioni principali è il non collegamento con la conduzione con l'attività agricola, perché di fatto senò decadeva il presupposto principale.

Devo anche dire che per quanto riguarda la variante al Pi, come diceva giustamente il Sindaco, che poi è inserita in un documento programmatico che evidenzia una serie di passaggi, deriva anche dal documento del Sindaco che partiva da presupposti urbanistici. Devo dire che poi alcuni aspetti che ha seguito l'ufficio urbanistica, in particolare la zona industriale ha subito praticamente mesi di lavoro tra incontri, concertazione. Perciò di fatto io mi sono trovato in questo momento a mandare avanti tre varianti che di fatto potevo anche sospendere, perché arrivano ancora richieste di annessi rustici, perché nonostante il fatto che siano passati più di due anni, che l'avviso è stato fuori più di un anno e mezzo, è stato ritirato più di una volta, ci sono ancora dei cittadini che fanno la richiesta per essere ammessi a questo tipo di misura. In questa fase qua abbiamo detto li teniamo sospesi, praticamente due richieste sono pervenute la settimana scorsa, però la variante è già predisposta, non potevo fermare tutto e penalizzare i cittadini che avevano presentato per tempo. Molto probabilmente queste due istanze, in questa fase stanno per essere valutate dell'ufficio tecnico, verranno presentate come osservazioni alla variante, nel senso che la variante adesso avrà una gestazione di circa sessanta giorni, trenta giorni di pubblicazione, altri trenta giorni per le osservazioni, dopodiché in questi secondi trenta giorni chiunque può fare osservazioni. Allora l'ufficio di piano farà un'osservazione chiedendo al Consiglio comunale di ammettere anche queste due richieste, perché di fatto sono legittime dal punto di vista urbanistico, tecnico. Sono fuori tempo dal punto di vista dei tempi di pubblicazione dell'avviso. Tutto qua.

**Consigliere MEGGIOLARO:** Grazie della risposta. Chiedevo anche a sensazione, cioè non il conto preciso: ne sono arrivate dieci, ne sono arrivate cento, ne sono arrivate mille? Quindi di fatto non ce ne sono di non ammesse, a parte quelli che non hanno accettato.

**Presidente FAVARO:** Altre domande su questo punto? Allora possiamo passare ai voti. Vi dico che per questa delibera non abbiamo l'immediata eseguibilità.

**Consigliere SCARSATO:** È un iter che va avanti da molti anni ormai, la fase politica è già stata chiusa, ormai è tecnica. Astenuti.

**Consigliere FACCIN:** Favorevoli.

**Presidente FAVARO:** Mettiamo ai voti la delibera.

Favorevoli	8 (Tonazzo, Turetta, Barichello J., Faccin, Sabbadin, Favaro, Paccagnella, Vitali)
Contrari	nessuno
Astenuti	4 (Scarsato, Barichello I., Meggiolaro, Alibardi).

### **DELIBERA**

Di approvare la proposta di delibera avente ad oggetto: "Adozione Variante puntuale al Piano degli Interventi per il recupero di annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004".

Sulla su estesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000 avente ad oggetto:

**ADOZIONE VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI PER IL RECUPERO DI ANNESSI RUSTICI NON PIU' FUNZIONALI ALLA CONDUZIONE DEL FONDO AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004.**

---

**VISTO si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica.**

**Limena, 19-04-2023**

**Il Responsabile del Servizio  
Bonato Davide**

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, c.2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art.1 c.87)

---

**VISTO si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile.**

**Limena, 20-04-2023**

**Il Responsabile del Servizio  
Cardin Monica**

(firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art.3, c.2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art.1 c.87)